

# ***Rassegna stampa***

Centro Studi C.N.I. 29 dicembre 2016



## CONTRATTI PUBBLICI

Italia Oggi 29/12/16 P. 36 Improrogabile la misurabilità dell'impatto normativo Pasquale Salvatore 1

## EDILIZIA SCOLASTICA

Sole 24 Ore 29/12/16 P. 8 Edilizia scolastica, più tempo per i lavori Marco Mobili,  
Giovanni Parente 2

## MERCATO DEL LAVORO

Corriere Della Sera 29/12/16 P. 33 Lavoro, in crescita il «posto fisso» Ma cala l'occupazione giovanile 4

## RICOSTRUZIONE POST SISMA

Sole 24 Ore 29/12/16 P. 11 Post sisma, controlla Cantone Massimo Frontera 6

## PROGETTI ANTISISMICI

Italia Oggi 29/12/16 P. 33 Progetti anti-sismici in base alla pericolosità delle zone Marco Ottaviano 8

## INCENTIVI POST TERREMOTO

Italia Oggi 29/12/16 P. 33 Incentivi post terremoto, nuovi criteri antisismici per gli edifici danneggiati Cinzia De Stefanis 9

## PROFESSIONISTI TECNICI

Sole 24 Ore 29/12/16 P. 38 Progettazione per la Pa, parola al Tribunale Guglielmo Saporito 10

## COMMERCIALISTI

Italia Oggi 29/12/16 P. 27 Black list per i commercialisti Giorgia Pacione Di  
Bello 11

## CONDOMINIO

Sole 24 Ore 29/12/16 P. 8 Per le termovalvole sei mesi in più Ma serve il sì dell'Ue Saverio Fossati 13

## GEOMETRI

Italia Oggi 29/12/16 P. 36 Il geometra risorsa per il paese Maurizio Savoncelli 14

IN ATTESA DEL DECRETO CORRETTIVO AL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

## Improrogabile la misurabilità dell'impatto normativo

Si avvicina il termine per l'emanazione del cosiddetto decreto correttivo al nuovo codice dei contratti pubblici, previsto per aprile 2017. È una norma che dovrebbe consentire a dare piena attuazione a una materia estremamente complessa (se non addirittura enciclopedica, nel giudizio di non pochi studiosi di diritto) sulla quale il consiglio nazionale, in rappresentanza di una platea particolarmente estesa di operatori esecutivi, ritiene opportuno esprimere le proprie considerazioni, frutto di un monitoraggio attento e puntuale attivato sin dalle fasi propedeutiche e puntualmente esercitato dall'entrata in vigore del codice stesso, otto mesi addietro.

Ad alcune vere e proprie «dimenticanze» (in primis la disciplina sull'appalto a corpo), a oggi si somma la mancanza di molti provvedimenti di ordine regolamentare che, di fatto, non consentono l'operatività in alcuni settori o con-

Pagina a cura  
DEL CONSIGLIO NAZIONALE  
GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI

corrono ad aumentare l'alea dell'incertezza, provocando un oggettivo rallentamento delle attività, quando non addirittura il blocco. Un esempio: le linee guida per i commissari di gara emanate dall'Anac sono vincolanti, ma non operative, a causa della mancanza del regolamento (che la stessa Autorità dovrà adottare entro sei mesi dalla data di pubblicazione) e del decreto su tariffe e compensi da parte del Mit. Altre difficoltà sono poi correlate all'esistenza di veri e propri «vuoti normativi» per gestire la fase transitoria: come trattare le opere urgenti o il collaudo per servizi e forniture? Per alcune tematiche, invece, si riscontra una duplicazione delle fonti, con qualche sovrapposizione: le linee guida sul responsabile unico del procedimento (Rup) non riportano le norme abrogate, determinando, appunto, una coesistenza di disposizioni. Infine, dal monitoraggio dei

provvedimenti atti a completare il quadro legislativo risulta che dei 53 previsti ne sono stati emanati solo 12, anche se molti dovrebbero essere in dirittura di arrivo.

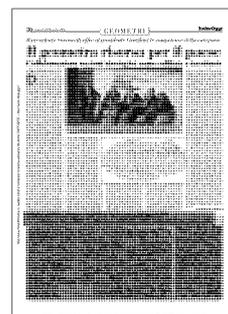
L'impressione è di essere di fronte a una sorta di «congestione» normativa che poteva essere in parte superata dilatando i tempi di emanazione del correttivo: un periodo più lungo avrebbe sicuramente giovato a un risultato migliore.

A fronte di questo scenario assume ancora maggiore importanza un'operatività immediata della cabina di regia (peraltro già istituita), finalizzata a svolgere la ricognizione sullo stato di attuazione della nuova normativa e individuare le difficoltà riscontrate dalle stazioni appaltanti. Un'attività fondamentale per valutare le proposte avanzate dagli operatori e coordinare l'adozione di linee guida e testi unici. Sino ad ora, come rappresentanti del mondo delle professioni tecniche, abbiamo fornito piena collaborazione

lungo l'intero iter, pur a fronte dell'accoglienza parziale delle richieste avanzate; rinnovando l'impegno anche per le fasi a venire, confidiamo nella possibilità di essere ascoltati per contribuire al miglioramento del sistema. Nella consapevolezza che per fare un salto concreto e definitivo verso la trasparenza, a garanzia della concorrenza e della correttezza comportamentale, sia necessario un cambiamento culturale che potrà essere attuato e accelerato anche con l'adozione definitiva e completa di supporti tecnologici (già ampiamente disponibili) per gestire dati e ottimizzare l'informazione e la comunicazione.

Tutto questo sarà possibile se la classe dirigente, politica e amministrativa, prenderà atto che nessuna operazione normativa è a costo zero e che la ricaduta sociale ed economica delle leggi va verificata periodicamente, misurandone i risultati diretti e indiretti.

**Pasquale Salvatore**  
consigliere nazionale Cngegl



## La ripresa difficile IL DECRETO DI FINE ANNO

### Università

Un anno in più di contratto ai ricercatori di tipo «b»: potranno partecipare all'abilitazione nazionale

### Le conferme

Riaperta la finestra per i colloqui antiterrorismo. Resta il doppio regime per il Sistri sui rifiuti

# Edilizia scolastica, più tempo per i lavori

## Milleproroghe oggi in Cdm: i sindaci possono pagare a fine 2017 - Salta la modifica sulle comunicazioni Iva

**Marco Mobili**  
**Giovanni Parente**  
ROMA

Un anno in più ai sindaci per saldare i conti degli interventi di ristrutturazione delle scuole. Non solo. Confermati per un altro anno i ricercatori di tipo «B». Mentre salta la modifica sulle comunicazioni Iva: l'ipotesi di riscrivere il calendario degli invii delle fatture emesse e ricevute, dopo le proteste dei commercialisti, non entra nel decreto di fine anno per essere rinviata, forse, a un nuovo provvedimento d'urgenza. Sono le ultime novità del decreto "milleproroghe" oggi all'esame del Consiglio dei ministri. Anche se il piatto forte del Dl resta il pubblico impiego con il possibile salvataggio sul filo di lana di 40 mila precari. Confermata anche l'anticipazione del Sole 24 Ore sulla proroga di 6 mesi dell'obbligo di installazione delle termovalvole su cui però sarà necessario comunque attendere un via libera di Bruxelles (sia sulla Pache sulle termovalvole si rinvia ai servizi in pagina).

Sul fronte dell'edilizia scolastica, dunque, il Governo consente ai Comuni di poter utilizzare le risorse già stanziare per interventi di ristrutturazione ma soprattutto di spostare il pagamento dei lavori fino al 31 dicembre 2017. La proroga si rende necessaria, in quanto gli enti locali hanno potuto aggiudicare le gare per l'esecuzione dei lavori solo entro il 29 febbraio 2016 con conseguente ritardo sugli interventi di risanamento degli edifici.

Sempre dal Miur, ma sul fronte università, è stato chiesto un mese in più di proroga, per arrivare così a 4 mesi complessivi (3+1), alle commissioni chiamate a valutare ai fini dell'abilitazione nazionale i candidati che aspirano alla cattedra. Tra le proroghe in arrivo anche quella che differisce al 31 dicembre 2021 il ter-

mine di fine 2017 per l'equipollenza dei titoli di studio Afam (ossia quelli rilasciati dagli istituti dell'alta formazione artistica e musicale).

Per i ricercatori cosiddetti di tipo «b», il decreto punta ad autorizzare le università a prorogare fino al 31 dicembre 2017, con proprie risorse, i contratti di ricercatori a tempo determinato in scadenza che non hanno partecipato all'abilitazione scientifica nazionale. E così facendo gli interessati potranno ora parteciparvi.

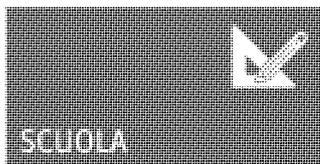
Dalla Difesa è giunta la richiesta di prorogare ancora di un anno l'avanzamento degli ufficiali dei Carabinieri sia quella del pagamento del lavoro straordinario per l'Arma e per le forze di polizia.

Per la sicurezza appare confermata la possibilità per l'intelligence di effettuare colloqui preventivi nei confronti di detenuti per raccogliere informazioni utili a prevenire delitti di terrorismo.

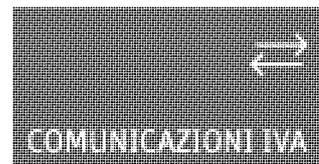
Tra le norme in discussione anche due possibili interventi sul fronte terremoto. Uno potrebbe riguardare il differimento a tutto il 2017 della sospensione delle rate dei mutui contratti per gli edifici danneggiati o distrutti dal sisma del Centro-Italia. Mentre l'altro dovrebbe chiarire che la sospensione del pagamento delle ritenute non si limita ai soli datori di lavoro del "crate" ma a tutte le imprese che hanno lavoratori o sedi nell'area terremotata.

Per il conferimento in discarica dei rifiuti è confermata la quarta proroga del Sistri, il sistema di tracciabilità. Proroga che si rende necessaria in attesa della pronuncia del Tar Lazio sulla gara di assegnazione della gestione del servizio. Con la proroga resta, dunque, un doppio regime (cartaceo e informatizzato) per la registrazione dei rifiuti speciali e la sterilizzazione delle massicci per chi non si adegua.

### Il quadro degli interventi

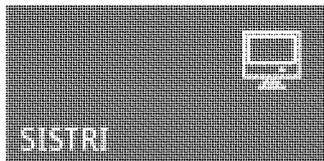


Il milleproroghe punta a consentire ai Comuni di poter utilizzare le risorse già stanziare per interventi di ristrutturazione ma soprattutto di spostare il pagamento dei lavori fino al 31 dicembre 2017. La proroga si rende necessaria, in quanto gli enti locali hanno potuto aggiudicare le gare per l'esecuzione dei lavori solo entro il 29 febbraio 2016 con conseguente ritardo sugli interventi di risanamento degli edifici. Sul fronte università, invece, si va verso la proroga di un anno dei ricercatori di tipo «B»

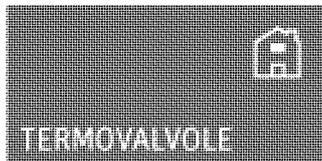


Non entrerà nel milleproroghe la modifica del calendario delle comunicazioni Iva introdotte dal decreto fiscale collegato alla manovra. Secondo alcune ipotesi circolate negli ultimi giorni, le modifiche avrebbero dovuto riguardare soltanto gli invii delle fatture emesse e registrati con due soli adempimenti (invece che tre) in relazione al 2017 e la possibilità di posticipare la prima trasmissione attualmente in scadenza al 25 luglio per la metà del mese di settembre

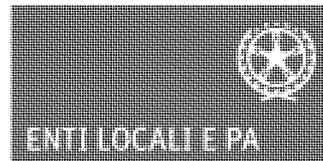




Confermata la proroga per il Sistri, il sistema integrato di tracciamento dei rifiuti. In questo caso, si tratterebbe del quarto differimento di fila in attesa che il Tar Lazio decida il prossimo 25 gennaio sulla gara della gestione. In sostanza, si tratterebbe di mantenere ancora in vita regime di registrazione (cartaceo e informatizzato) per i rifiuti speciali. Di conseguenza sarebbero congelate le maxisanzioni per chi non si adegua alla nuova procedura telematica



Sul filo di lana dovrebbe arrivare anche la proroga per l'installazione di contabilizzatori e termovalvole nei condomini. Il termine per adeguarsi è in scadenza il 31 dicembre con la prospettiva di pesanti ricadute per chi non è in regola: sanzioni da 500 a 2.500 euro per ciascuna unità immobiliare non in regola. Dopo il pressing degli ultimi giorni, Confedilizia ha ricevuto rassicurazioni dal Governo sulla priorità della proroga anche se sarà necessario acquisire un consenso informale della Ue



A tenere banco sul fronte della Pa è la proroga dei circa 40mila contratti precari. Oltre alle richieste dei sindacati e di parte del mondo politico, anche diverse amministrazioni hanno messo sul tavolo la necessità di derogare alle regole del Jobs Act che impedirebbero il ricorso a contratti di collaborazione nel 2017. C'è poi anche la questione dello scorrimento delle graduatorie. Mentre sul fronte enti locali si va verso il differimento al 1° luglio del debutto del nuovo sistema di riscossione spontanea

# Lavoro, in crescita il «posto fisso» Ma cala l'occupazione giovanile

Rapporto ministero, Inps, Inail, Istat: 0,9% in più di attivi. Rivisto il saldo assunzioni-uscite

## Il rapporto

● Per la prima volta i dati su mondo del lavoro e occupazione vengono forniti congiuntamente da ministero del Lavoro, Istat, Inps e Inail

● Un rapporto unico che prende il posto di quelli che prima ognuno rilasciava per conto proprio, alimentando incertezza per i dati che spesso differivano

**ROMA** Rispetto a un anno fa, nel terzo trimestre 2016, le cose sono migliorate: l'occupazione segna un aumento dello 0,9% e il numero dei dipendenti è cresciuto di 543 mila unità. Se il confronto si fa con il trimestre precedente, invece, il quadro è stazionario, rendendo ancora più evidente la frenata causata dalla riduzione dello sconto sui contributi per le assunzioni stabili.

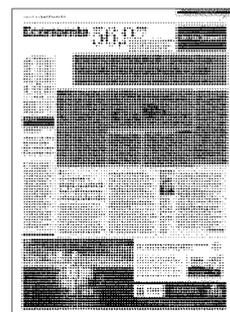
Continuano a crescere i voucher, i buoni a ore che tanto fanno discutere in questi giorni tra il referendum della Cgil in arrivo e le correzioni allo studio del governo: più 34,6% rispetto all'anno scorso. E, soprattutto, si conferma un mondo del lavoro diviso a metà. L'occupazione cala tra gli under 35, meno 0,6% rispetto al trimestre precedente ma cresce tra gli over 50 (+1%) soprattutto a causa dell'innalzamento dell'età della pensione. Per la prima volta i dati sul lavoro vengono forniti insieme da ministero, Istat, Inps e Inail. Un rapporto unico, relativo al terzo trimestre 2016, che prende il posto di quelli che prima ognuno rilasciava per conto proprio. L'obiettivo è consentire una lettura ragionata di quei numeri che prima potevano apparire contraddittori, una volta positivi un'altra negativi. Per fare questo è stato necessario rielaborare alcune cifre, anche con qualche sor-

presa. Un esempio per capire. Il rapporto sulle comunicazioni obbligatorie pubblicato a inizio dicembre dal ministero del Lavoro segnalava un saldo positivo fra attivazioni e cessazioni pari 64 mila unità. Il dato rielaborato nel nuovo rapporto unico è migliore: il saldo positivo sale a 93 mila unità. Un aumento che sfiora il 50% anche se si tratta di una comparazione impropria. Il calcolo è frutto di due operazioni. La destagionalizzazione, cioè l'eliminazione di quei picchi verso l'alto o verso il basso legati al periodo della rilevazione. E la costruzione di medie per il trimestre che prendono il posto dei semplici flussi, cioè dei numeri registrati in entrata e in uscita. Operazioni tecniche ma con risultati evidenti e importanti.

Al di là dei dettagli resta la fotografia complessiva. Il presidente del consiglio Paolo Gentiloni parla di «buone notizie su crescita e contratti stabili» anche se «possiamo fare di più». Sempre ieri l'Istat ha pubblicato l'indice della fiducia di famiglie e imprese rilevato a dicembre. Un dato importante, il primo dopo la vittoria del no al referendum e le dimissioni del governo Renzi. Per le famiglie la fiducia è cresciuta, per le imprese invece è diminuita.

**L. Sal.**

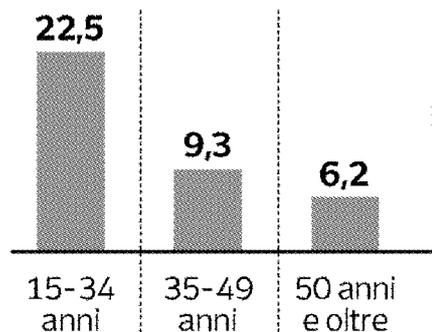
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Come cambia il lavoro

Tasso di disoccupazione per classi di età (3° trimestre 2016)

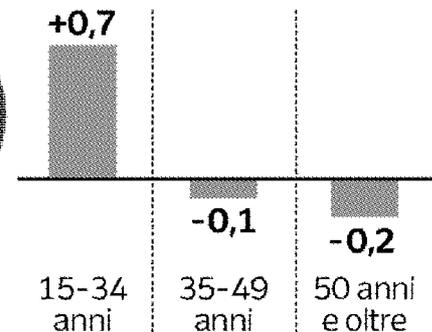
VALORE %



Fonte: Istat, Inail, Inps



VARIAZIONE % CONGIUNTURALE  
(Rispetto al 2° trimestre)



d'Arco

# 121

**milioni**

i buoni lavoro,  
nei primi 10  
mesi del 2016,  
dell'Inps  
utilizzati per  
remunerare  
le prestazioni  
occasional

Ricostruzione. Firmata l'intesa tra il commissario Errani, l'Anac e Invitalia contro le infiltrazioni mafiose

# Post sisma, controlla Cantone

## Sotto osservazione tutti i documenti di gara degli appalti pubblici

**Massimo Frontera**

ROMA

Con la firma - ieri presso il ministero dell'Interno - del protocollo per la trasparenza nella ricostruzione post-terremoto nel Centro Italia si concretizza l'annunciata applicazione di quel "modello Expo" che ha salvato dall'impatto l'evento milanese. E che nei prossimi mesi e anni dovrà mantenere "pulita" la macchina degli appalti nel cratere.

Ieri come oggi, al centro del sistema di garanzia c'è l'Autorità Anticorruzione di Raffaele Cantone, affiancata dalla Guardia di Finanza. L'Anac controllerà, a monte, tutti gli atti di gara e si relazionerà con i principali attori impegnati nella ricostruzione: il prefetto Francesco Paolo Tronca (responsabile della struttura del Viminale che verifica i requisiti antimafia delle imprese), il commissario Vasco Errani (che deve predisporre i piani della ricostruzione pubbliche) e Invitalia (che redigerà e pubblicherà i bandi in qualità di Centrale unica di committenza).

«La ricostruzione delle zone colpite dal sisma - ha detto il ministro dell'Interno, Marco Minniti - rappresenta la priorità delle priorità. Vogliamo dare agli italiani la sicurezza che i soldi stanziati verranno usati per la ricostruzione e non andranno a ingrassare le mafie e i corrotti».

L'obiettivo, ha detto ancora il ministro, è che «il più grande e straordinario intervento

pubblico programmato per i prossimi anni possa procedere in un quadro di trasparenza e rigore: elevare al massimo le barriere non azzerà il rischio di infiltrazioni ma è comunque doveroso».

Il primo banco di prova sarà il piano delle scuole che il commissario Vasco Errani, ha promesso a gennaio (si veda anche Il Sole 24 Ore del 24 dicembre): «Faremo una prima sperimentazione sulla ricostruzione e messa in sicurezza delle scuole e sono certo che darà dei risultati positivi», ha detto Errani.

Concretamente, l'Anac dovrà valutare preventivamente tutti i documenti di gara: bandi, disciplinari, capitolati, schemi di contratto, nomine di membri di commissione giudicatrici, provvedimenti di aggiudicazione. E ancora: atti di verifica e di esclusione delle offerte cosiddette anomale (cioè con importo di offerta basso in modo irragionevole); provvedimenti di aggiudicazione. Il controllo prevede un silenzio assenso che scatta dopo sette giorni (salvo eventuali ulteriori richieste di documentazione o informazioni).

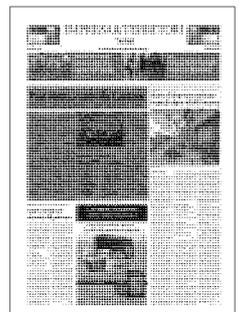
Un controllo più approfondito sarà fatto sulle perizie di variante e sulle proposte di risoluzione del contratto da parte della Pubblica amministrazione. In questi ultimi casi, il silenzio assenso scatta dopo 15 giorni.

Resta esclusa dal perimetro della vigilanza preventiva dell'Anac la seguente lista di af-

fidamenti e di atti: appalti fino a 40mila euro (con affidamento diretto, cioè senza gara); lavori tra 40mila e 150mila euro (a trattativa privata); forniture e servizi fino a 50mila euro (a trattativa privata); varianti il cui importo sia fino al 5% in più rispetto al valore indicato nel contratto (e in ogni caso non sia superiore a 50mila euro); riserve iscritte in contabilità, relazioni del direttore dei lavori e relazioni del responsabile del procedimento; atti di affidamento di contratti di concessione senza compenso per il concessionario; accordi con amministrazioni pubbliche o organismi di diritto pubblico; sospensioni contrattuali; gravi inadempimenti e gravi ritardi ascrivibili a responsabilità dell'appaltatore; violazioni di eventuali protocolli di legalità e integrità. In tutti questi casi Invitalia informerà l'Anac attraverso rapporti mensili, sulla base dei quali l'Autorità potrà effettuare controlli a campione.

Il tempo necessario per i controlli, ha sottolineato Raffaele Cantone, non sarà tempo sprecato ma guadagnato. «Se fatte bene e velocemente - ha detto il presidente dell'Anac - le verifiche non fanno perdere tempo ma al contrario, quando effettuate prima, evitano di far perdere tempo dopo. Il protocollo prevede tempi molto stretti entro i quali effettuare i controlli: non andranno a danno dell'efficienza ma a vantaggio di imparzialità e trasparenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Viminale.** Da sinistra a destra: Vasco Errani, il ministro dell'Interno Marco Minniti e Raffaele Cantone durante la presentazione del protocollo d'intesa

## Baluardo contro le infiltrazioni mafiose nel cratere

### L'ACCORDO A TRE

Il presidente dell'Anac Raffaele Cantone, il Commissario di governo Vasco Errani e l'amministratore delegato di Invitalia Domenico Arcuri hanno sottoscritto ieri a Roma, al Viminale, alla presenza del ministro dell'Interno, Marco Minniti, l'«Accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione pubblica post-sisma» nel Centro Italia

### IL CONTROLLO

L'Anac dovrà valutare preventivamente (entro sette giorni) i documenti di gara: bandi, disciplinari, capitolati, schemi di contratto, nomine di membri di commissione giudicatrici, provvedimenti di aggiudicazione, atti di verifica e di esclusione delle offerte anomale, aggiudicazioni. Controlli - in questo caso entro 15 giorni - anche sulle varianti in corso d'opera e proposte di risoluzione del contratto da parte della Pa

## Progetti anti-sismici in base alla pericolosità delle zone

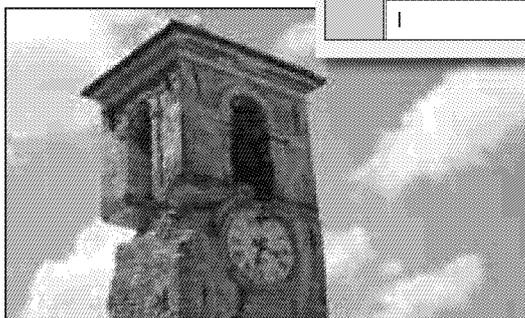
Le azioni sismiche dei progetti, si definiscono a partire dalla pericolosità sismica di base del sito di costruzione. E questo rende più facili gli adeguamenti antisismici sugli edifici esistenti. E quanto si legge nel nuovo decreto del ministero delle Infrastrutture sulle norme tecniche per le costruzioni, che hanno ricevuto il via libera dalla Conferenza unificata del 22 dicembre 2016. L'articolo 2 del provvedimento specifica che per le opere pubbliche in corso d'esecuzione fino all'entrata in vigore delle nuove Ntc (Norme tecniche per le costruzioni) si potranno applicare le vecchie Ntc 2008 fino all'ultimazione dei lavori. Invece, per i lavori pubblici già affidati e per i progetti definitivi o esecutivi già affidati prima dell'entrata in vigore delle nuove norme, si potranno applicare le precedenti disposizioni solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro cinque anni. Nei lavori privati, le cui opere strutturali siano in corso d'esecuzione o per le quali sia già stato depositato il progetto esecutivo prima dell'entrata in vigore, si potranno continuare ad applicare le previgenti norme tecniche, fino all'ultimazione degli stessi (senza limiti temporali in questo caso). Per strutture o elementi strutturali snelli di forma cilindrica, quali ciminiere, torri di telecomunicazioni o singoli elementi di carpenteria si deve tenere conto degli effetti dinamici indotti al distacco alternato dei vortici dal corpo investito dal vento. Tali effetti possono essere particolarmente severi quando la frequenza di distacco dei vortici uguaglia una frequenza propria della struttura, dando luogo a un fenomeno di risonanza. In questa situazione le vibrazioni sono tanto maggiori quanto più la struttura è leggera e poco smorzata. Le norme si applicano a tutte le costruzioni e agli interventi atti a sostenere in sicurezza un corpo di terreno o di materiale con comportamento simile. In particolare ai muri, per i quali la funzione di sostegno è affidata al peso proprio del muro e a quello del terreno direttamente agente su di esso. Alle strutture miste, che esplicano la funzione di sostegno anche per effetto di trattamenti di miglioramento e per la presenza di particolari elementi di rinforzo e collegamento. La scelta del tipo di opera di sostegno deve essere fatta in base a dimensioni e esigenze di funzionamento dell'opera, caratteristiche meccaniche dei terreni in sede e di riporto, regime delle pressioni interstiziali, interazione con i manufatti circostanti, condizioni di stabilità del sito.

**Marco Ottaviano**



## Incentivi post terremoto, nuovi criteri antisismici per gli edifici danneggiati

Nuovi criteri antisismici per gli edifici danneggiati dal terremoto del 24 agosto 2016. Ai fini della concessione dei contributi è stata diversificata la capacità massima o minima degli immobili alla resistenza delle azioni sismiche in base alle zone, alla classe d'uso dello stabile ed alla sua tipologia. E con il decreto del 23 dicembre 2016 (in attesa di essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale) che il ministero delle infrastrutture ha fissato i valori minimi e massimi della capacità di resistenza degli immobili alle



azioni sismiche, ai fini della concessione dei contributi, così come previsto dall'articolo 7, comma 1 del dl n. 189/2016 (convertito nella legge 229/2016). I contributi per la riparazione o la ricostruzione degli immobili danneggiati o distrutti dall'evento sismico sono finalizzati, sulla base dei danni effettivamente verificatisi nelle zone di clas-

### Capacità di resistenza alle azioni sismiche

(Art. 7, comma 1, lett. a) del D. L. 17.10.2016 n. 189)

		CAPACITÀ MINIMA (RMIN)	CAPACITÀ MASSIMA (RMAX)
ZONE SISIMICHE		1 - 2 - 3	1 - 2 - 3
TIPOLOGIE		CALCESTRUZZO ARMATO MURATURA MISTA O ALTRO	CALCESTRUZZO ARMATO MURATURA MISTA O ALTRO
classi d'uso	IV (non di interesse strategico)	1	RMIN + 0,1
	III (non ad uso scolastico)	0,8	RMIN + 0,1
	II	0,6	RMIN + 0,2
	I	0,5	RMIN + 0,2

sificazione sismica 1, 2, e 3. Limitatamente agli interventi di riparazione e ripristino, degli immobili di edilizia privata ad uso abitativo e non abitativo, ad uso produttivo e commerciale, ad uso agricolo e per i servizi pubblici e privati, compresi quelli destinati al culto, l'intervento di miglioramento o di adeguamento sismico deve conseguire il massimo livello di sicurezza compatibile in termini tecnico-economici con la tipologia dell'immobile, asseverata da un tecnico abilitato. Per gli immobili soggetti alla tutela del codice dei beni culturali e del paesaggio, l'intervento di miglioramento sismico deve conseguire il massimo livello di sicurezza compatibile con le concomitanti esigenze di tutela e conservazione dell'identità culturale del bene stesso.

**Cinzia De Stefanis**



**Professionisti tecnici.** Le Sezioni unite regolano i confini della magistratura ordinaria rispetto alla Corte dei conti

# Progettazione per la Pa, parola al Tribunale

**Guglielmo Saporito**

■ Va discussa dinanzi al **giudice ordinario** (Tribunale) e non in **Corte dei conti** la responsabilità della struttura tecnica incaricata sia della **progettazione** sia della **direzione lavori** di un'opera pubblica realizzata in ritardo. Le Sezioni unite della Cassazione (Sentenza 27071), regolano i confini tra le due magistrature con riferimento all'esecuzione di un ospedale.

L'opera risultava in parte collocata in un bosco, zona che esige un'accurata verifica di compatibilità. Setale verificata ritardata l'esecuzione dell'opera, generando riserve da parte dell'impresa esecutrice ed aggravio di costi, occorre individuare quale sia stato il tecnico che, omettendo un'ordinaria diligenza, sia responsabile dei danni subiti dall'ente pubblico. Su tali danni giudica la magistratura ordinaria (tribunale civile) se vi è un errore nella progettazione affidata a un libero professionista: manca infatti una relazione funzionale

tra professionista ed ente pubblico, perché il tecnico non esercita poteri propri del soggetto pubblico. Il progettista ha un incarico professionale che è solo preceduto da una gara per l'individuazione soggetto più idoneo.

Se l'errore riguarda l'attività del direttore dei lavori, soggetto

## IL CASO SPECIFICO

Ritardi nella realizzazione di un ospedale imputabili alla struttura incaricata sia del progetto sia della direzione lavori

inserito - seppur occasionalmente - in un rapporto di servizio, la responsabilità viene giudicata dalla Corte dei conti perché l'operato del direttore dei lavori è riferito all'ente. Il direttore lavori, anche se un professionista esterno, una volta prescelto entra nell'amministrazione con un rapporto di

servizio equiparato a quello del pubblico dipendente.

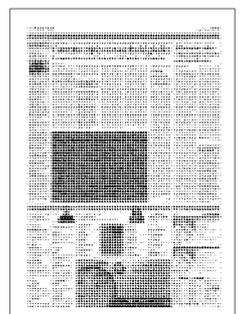
Già altre volte la Cassazione si è occupata del tema, affidando alla Corte dei conti il giudizio sulla responsabilità di un ingegnere per lesioni alla muratura ed errata esecuzione di fondazioni di una scuola (Sezioni unite 340/2003); lo stesso giudice contabile è competente per i danni conseguenti all'errata esecuzione di un rapporto unitario, di progettazione ed esecuzione lavori, perché la progettazione va ritenuta prodromica alla successiva attività di direzione delle opere (Cassazione 28537/2008).

Nel caso specifico del dicembre 2016, la Corte dei conti si era rivolta ad un'unica struttura tecnica, che cumulava ambedue le funzioni (progettista e direttore lavori), ma le Sezioni unite hanno fermato il procedimento di responsabilità dinanzi ai giudici contabili, partendo da un'analisi dei fatti e stabilendo che i danni erano riconducibili a errori di

progettazione e non di esecuzione. Infatti, sarebbe stata normale, minima diligenza rilevare, già prima della predisposizione del bando di gara e prima dell'approvazione del progetto, gli elementi fondamentali dei luoghi, fra cui vi era il bosco. Le caratteristiche e qualità della zona erano infatti note e non potevano essere trascurate attraverso un affrettato inizio dei lavori: spettava quindi al progettista sollecitare l'amministrazione a chiedere le specifiche, necessarie autorizzazioni di legge per la rimozione del vincolo boschivo esistente, con attività che non riguarda l'esecuzione lavori bensì la progettazione degli stessi.

Le spese e i costi del successivo, prevedibile fermo dei lavori dovuto a varianti suppletive, andavano in conseguenza imputate al progettista. In sintesi, aver trascurato il vincolo ambientale ha generato danni giudicabili da un Tribunale ordinario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*Il fisco canadese ha chiesto i nomi ai contribuenti che fanno la voluntary disclosure*

## Black list per i commercialisti

### All'indice i professionisti che preparano schemi elusivi

DI GIORGIA  
PACIONE DI BELLO

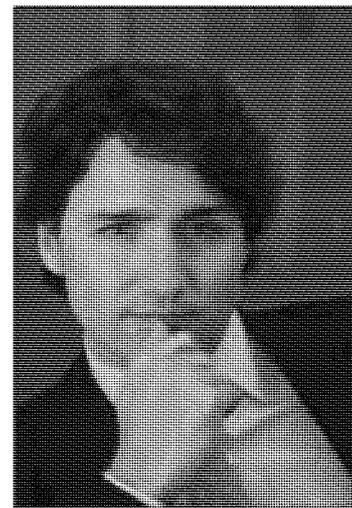
**L**ista di proscrizione per i professionisti canadesi che forniscono assistenza e preparano schemi di pianificazioni fiscali considerate aggressive. Così ha deciso la Canada revenue agency's (Cra, agenzia delle entrate canadese) istituendo il comitato «Offshore compliance advisory» che ha il compito di raccogliere i nomi di tutti i consulenti fiscali segnalati da contribuenti elusori pentiti. Il comitato avrà poi l'incarico di comminare sanzioni e proporre interventi normativi in campo di elusione fiscale.

La lista nera dei consulenti fiscali si basa sulle segnalazioni fatte da parte dei contribuenti. Il Cra, nei giorni scorsi, ha infatti annunciato che tutti i soggetti che intendono aderire alla voluntary disclosure, approvata dal governo guidato da Justin Trudeau, dovranno anche fornire i nomi dei consulenti fiscali che li hanno aiutati a eludere il fisco canadese. La decisione non è passata inosservata, tanto che il comitato Offshore compliance advisory, in una nota, ha dovuto precisare le parole dell'agenzia delle entrate specificando che «il Cra ha confermato che non c'è alcun obbligo di rivelare l'identità dei consulenti che hanno fornito aiuti per evadere le tasse, ma ritiene che qualsiasi persona effettui la voluntary dovrebbe ritenersi obbligato di fornire queste informazioni». In aggiunta a ciò, il ministro delle entrate, Diane LeBouthillier, ha dichiarato che il governo canadese ha come «priorità di rendere il sistema fiscale più equo, mettendo un freno a coloro che barano, non pagando la quota di tasse che gli spetta per legge».

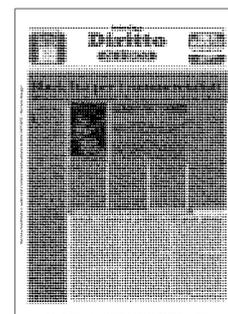
I canadesi però non sono gli unici che stanno puntando il faro sui consulenti fiscali per cercare di arginare il problema dell'elusione fiscale. Ripercorrendo a ritroso le mosse fatte dagli altri stati, l'8 dicembre 2016 il Gafi (Gruppo di azione finanziaria)

ha espresso la sua preoccupazione sul fatto che i consulenti fiscali svizzeri fossero senza controlli antiriciclaggio; per questo ha chiesto che non solo le attività finanziarie elvetiche siano messe sotto controllo ma anche i consigli che gli stessi professionisti possono fornire in relazione a materie fiscali quali la costituzione di società o delle pianificazioni fiscali. La Svizzera entro il 2017 dovrà dare una risposta al Gafi, e quindi dichiarare se ha l'intenzione o meno di mettere ai raggi X le consulenze fiscali (si veda *ItaliaOggi* dell'8/12/2016). Andando indietro, il 10 novembre 2016 l'Unione europea ha avviato una consultazione pubblica volta a decidere se sia opportuno o meno introdurre delle regole vincolanti a livello comunitario e quali dovrebbero essere gli strumenti giuridici più idonei per porre un freno alle pianificazioni fiscali aggressive (data di fine consultazione fissata al 16 febbraio 2017). Pier Moscovici, commissario per gli affari economici e finanziari Ue, ha affermato che «la consultazione pubblica ci aiuterà a trovare modi per scoraggiare gli intermediari nella progettazione di tali regimi fiscali» (si veda *ItaliaOggi* dell'11/11/2016). In agosto è stato il turno del governo britannico calare gli assi contro i suggeritori dell'elusione. Il governo del premier Theresa May ha messo in consultazione una proposta normativa, infatti, che introduce sanzioni più severe per quei professionisti che aiutano i loro clienti a eludere le tasse fiscali. Sanzioni, che possono arrivare fino al 100% del

capitale evaso dal cliente. Il documento era stato definito dalla Bbc come qualcosa di «totalmente innovativo nel panorama anglosassone» perché per la prima volta il fisco inglese si è concentrato a scoprire chi sono le menti che orchestrano da sempre tutte le operazioni di evasione/elusione fiscale. La May, d'altra parte, si era presentata agli inglesi affermando che «non mi importa se vi chiamate Amazon, Google o Starbucks, avete il dovere di restituire qualcosa, avete un debito verso i cittadini e la responsabilità di pagare le tasse. È questo il prezzo che paghiamo per vivere in una società civile» (si veda *ItaliaOggi* del 18 agosto 2016). Infine, il 25 maggio 2016, l'Ecofin (consiglio dell'economia e della finanza) aveva esplicitamente chiesto, ai ministri presenti, che fossero stabilite delle norme ispirate all'Azione 12 Beps per disincentivare i professionisti che assistono in schemi elusivi o in evasione fiscale i singoli contribuenti; anche perché come ha sottolineato Moscovici «i piani di finanziamento aggressivi e le strutture opache non accadono per caso».



Justin Trudeau



## Strategie antielusive

Canada	Creazione di una black list dei consulenti che consigliano pianificazioni fiscali aggressive
Svizzera	Richiesta da parte del Gafi di mettere sotto controllo i consigli che i consulenti fiscali forniscono
Regno Unito	Consulenti, sanzioni fino al 100% del capitale evaso dal cliente (proposta)
Unione europea	Normativa (direttiva o regolamento) ispirata all'Azione 12 Beps: un progetto che introduca disincentivi per i professionisti che assistono in schemi elusivi o in evasione fiscale

FOCUS. CONDOMINIO

# Per le termovalvole sei mesi in più Ma serve il sì dell'Ue

di **Saverio Fossati**

**A**ll'ultimo giro di boa il Dl "milleproroghe" potrebbe raccogliere anche il posticipo del termine per l'installazione di contabilizzatori e termovalvole, attualmente fissato al 31 dicembre. La sanzione per ogni singolo proprietario per il mancato adempimento va da 500 a 2.500 euro.

Ma anche se fosse un altro provvedimento a fissare la proroga, magari nei primi giorni di gennaio, non cambierebbe nulla: le Arpa, agenzie regionali per l'ambiente, incaricate dei controlli, non hanno certo gli organici (né, a quanto risulta, la priorità) per far scattare centinaia di migliaia di ispezioni.

Le buone notizie sulle possibilità di slittamento del termine vengono da Confedilizia, che da mesi ha cercato di spiegare al Governo che le incertezze normative e il susseguirsi dei decreti (ultimo il 146/2016, quest'estate) avevano messo milioni di condòmini in una situazione di caos. «Abbiamo ricevuto assicurazioni dal Governo sulla priorità della proroga - spiega il presidente Giorgio Spaziani Testa - e possiamo dire che l'importanza della questione è stata compresa. Serve, però, un consenso anche informale, ci è stato spiegato, con l'Unione europea, per evitare le procedure d'infrazione, e anche per questo uno slittamento di sei mesi, sino a fine giugno, è più proponibile di un intero anno». Spaziani Testa è ottimista sull'esito finale della richiesta «Che sarebbe opportuno trovasse spazio nel decreto "milleproroghe", in modo da rassicurare tutti i cittadini coinvolti». Del resto, aveva dichiarato lo stesso Spaziani Testa al Sole 24 Ore, «anche in Francia il riferimento per completare le installazioni è il 2017. Se si interpreta bene il testo della direttiva diventa possibile utilizzare almeno i primi mesi del 2017».

L'obbligo è da ottemperare entro fine anno, come prescri-

ve il Dlgs 102/2014, che recepisce in Italia la direttiva 2012/27/UE. E riguarda tutti i condomini con riscaldamento centralizzato, a meno di motivati e certificati impedimenti tecnici. In particolare, si tratta di installare un contatore di fornitura (spesso già presente) in corrispondenza dello scambiatore di calore di collegamento alla rete o del punto di fornitura dell'edificio.

Inoltre, e qui nascono i problemi maggiori, a cura del proprietario dell'unità immobiliare deve essere installato un «sotto-contatore» per ogni unità immobiliare, adatto a misurarne il consumo energetico. Se questo non è possibile,

## LA SPINTA

**Confedilizia ha avuto dal Governo assicurazioni per evitare sanzioni ingiuste ai proprietari**

come accade nei molti edifici vecchi con distribuzione cosiddetta "a colonna", sempre i singoli proprietari dovranno installare sistemi di termoregolazione e contabilizzazione in corrispondenza di ciascun «corpo scaldante» (classicamente il calorifero) nelle unità immobiliari.

Il fatto che solo il 16 agosto scorso sia entrato in vigore l'ultimo decreto legislativo correttivo alla già complessa normativa ha avuto due effetti devastanti: 1) ha reso in buona parte fuori norma i lavori già fatti dai condòmini più solleciti, che si erano attivati sulla base delle precedenti normative, anche regionali; 2) ha reso di fatto impossibile la procedura di convocazione dell'assemblea condominiale, votazione della delibera con scelta dell'impresa e relativa esecuzione dei lavori nei soli quattro mesi dell'anno rimasti a disposizione.



*Il presidente Savoncelli offre al presidente Gentiloni le competenze della categoria*

## Il geometra risorsa per il paese

### Collaborazione su temi strategici come edilizia e territorio

DI MAURIZIO SAVONCELLI\*

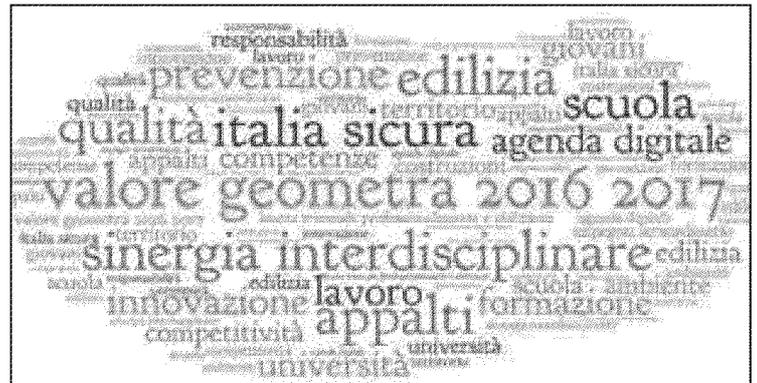
**D**allo scorso 12 dicembre l'Italia ha un nuovo governo, varato dal presidente del Consiglio, l'onorevole Paolo Gentiloni. Tra i suoi impegni, dare continuità all'indirizzo politico del precedente per cogliere i risultati d'interventi che richiedono tempi lunghi per divenire concreti e riconoscibili. Nel solco della continuità anche l'intensità dell'impegno, che non può cessare di essere straordinario. Tale, infatti, è il lavoro che ancora occorre per fare uscire definitivamente l'Italia da una crisi che penalizza il mondo del lavoro e oltre misura i giovani. Il Consiglio nazionale geometri e geometri laureati ha pubblicamente apprezzato il senso di responsabilità del premier, che ha indicato come prioritari gli interventi a favore delle popolazioni dell'Italia centrale colpite dal sisma. Analoga soddisfazione per l'attenzione al lavoro svolto dall'Unità di missione Italia Sicura (che ha varato di recente le linee guida per le attività di programmazione e progettazione degli interventi per il contrasto del rischio idrogeologico) e, in ultimo, il focus sul nuovo Codice appalti, nell'ottica di possibili correttivi. Al presidente Gentiloni e ai suoi ministri vanno quindi gli auguri di buon lavoro della categoria, ma non solo quelli: al governo offriamo la disponibilità a collaborare su tutti i fronti che chiamano in causa le nostre specifiche competenze, che sono trasversali a molteplici ambiti e propedeutici agli interventi di altre categorie tecniche. Il geometra si colloca

nel mondo delle professioni con una fisionomia ben precisa: è la figura chiave nella conoscenza e gestione del territorio, cerniera tra lo stato e i cittadini. Alle attività tradizionali ne affianca altre caratterizzate da un elevato tasso di innovazione e da un mix di tecnologia, intuizione ed entusiasmo. Siamo in prima linea in molti settori strategici, in primis l'edilizia, che contribuiamo a rendere più sicuri con apprezzati apporti di natura metodologica, a beneficio dei cittadini e dell'assetto economico e finanziario. La conoscenza del territorio, riconducibile al radicamento e alla capillarità del geometra in ogni frazione del paese (anche la più piccola o la più remota), è un patrimonio inestimabile a disposizione dei nostri interlocutori, nella convinzione che solo mettendo a

sentire ai ragazzi di scegliere il proprio percorso allineando le aspettative personali alle richieste del mercato del lavoro. Emergenze (prima ancora che sfide) alle quali occorre rispondere con l'impegno e il protagonismo di tutti i soggetti istituzionali, politici e di rappresentanza. Noi ci stiamo provando: in occasione del convegno nazionale Valore Geometra, abbiamo individuato il percorso per svolgere al meglio il nostro ruolo capitalizzando gli input dell'agenda digitale, mentre sul fronte orientamento/formazione e, più in generale, sul tema del «dialogo possibile» tra scuola, università e mondo del lavoro quale antidoto alla disoccupazione giovanile, il nostro impegno coincide con la proposta di legge «Disciplina della

professione di geometra e delega al governo per l'adeguamento delle disposizioni concernenti le competenze professionali», che fissa un obiettivo primario: la nascita di un percorso di laurea triennale professionalizzante e abilitante che contraddistingue il geometra nel panorama nazionale dei profili tecnici, pronto e disponibile a collaborare con le altre professioni, all'insegna della sinergia interdisciplinare. A tendere un potenziale «grimaldello» per consentire a chi sceglie questo corso di studi di entrare immediatamente nel mondo del lavoro professionale. Vale la pena provarci: in ballo c'è il futuro, dei giovani e del paese. A tutti, auguri per il nuovo anno.

\* presidente Cngegl



La tavola rotonda durante il convegno nazionale Valore Geometra. Da sinistra: Angelo Marcello Tarantino, Maurizio Savoncelli, Marco Piccaluga, Corrado Sancilio, Maria Amata Garito

